

Quotidiano Brescia

Direttore: Luciano Fontana

## A Corte Franca Venti colpi di arma da fuoco nella notte

# Guardia giurata spara

# Colpito bimbo di 2 anni

Stava camminando per strada con altre persone, tutte maggiorenni. E forse per gioco stava cercando di centrare a colpi di pistola pali della luce e cartelli stradali. Un proiettile, però, ha ferito gravemente un bimbo di quasi 2 anni, che in quel momento era affacciato alla finestra. È finita con una corsa disperata all'ospedale Papa Giovanni XXIII la festa di Ferragosto a Corte Franca. Protagonista una guardia giurata di 46 anni, ora indagata per lesioni gravissime colpose. Il bimbo, colpito al torace, è in miglioramento. a pagina 4 **Rodella**

# Guardia giurata spara per gioco e colpisce un bimbo di due anni

Venti i proiettili esplosi. Il piccolo, operato a Bergamo, è fuori pericolo

## A Corte Franca

di **Mara Rodella**

I citofoni trillano a vuoto. Nemmeno si affaccia qualcuno. Corte Franca, nella palazzina al civico cinque di via Provinciale vive il piccolo di quasi due anni (li compirà in ottobre) che lunedì sera, poco prima delle undici, è stato colpito da un proiettile vagante mentre era affacciato alla finestra del primo piano insieme ai genitori, di origine marocchina. Nel pomeriggio arriva, trafelata, una signora di famiglia: accelera il passo appena scorge i curiosi e raccomanda loro di non azzardarsi a entrare dal cancello che si chiude dietro le spalle fulminea prima di imboccare la rampa di scale interne. «Non sono la mamma del bambino, sto andando a chiedere come stia, non so nulla di quanto successo» ci dice, facendoci intendere di essere, pare, una cu-

gina della madre del piccolo. Che sta meglio, per fortuna.

Il proiettile l'ha attinto al torace. Ma miracolosamente non ha intaccato alcun organo vitale. Trasferito d'urgenza all'ospedale Papa Giovanni XXIII, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico e si trova ancora in prognosi riservata. Ma respira in modo autonomo e ha ripreso conoscenza, tanto che i medici si dicono fiduciosi sull'evoluzione delle sue condizioni di salute. Il condizionale è d'obbligo, ma sarebbe fuori pericolo. Ed è la cosa più importante che qui, di rimbalzo, residenti e conoscenti scongiurano da ore. Perché «che colpa ne ha quella povera creatura?». A una trentina scarsa di metri abita la guardia giurata di 46 anni che ha premuto il grilletto — indagata per lesioni gravissime dal pm Benedetta Callea — insieme a un amico di 31 anni e al fidanzato della figlia della compagna, diciannovenne: da una prima ricostruzione sembra che il primo impugnasse la pistola

d'ordinanza, gli altri un fucile a testa, tutti regolarmente denunciati. E sequestrati. Da capire chi abbia sparato «cosa». E «quanto». Per gioco, peraltro. Un tiro al piattello che avrebbe potuto finire ancora più in tragedia. Ma sembra non fosse la prima volta, almeno stando alle voci del circondario. Un dirimpettaio racconta che «aveva già sparato in aria, di notte»: sostanzialmente di fronte a casa del vigilante c'è uno dei parcheggi della discoteca Number One. «Capita ci sia baccano, all'alba, i ragazzi che tornano alle auto insomma. E una volta è uscito e ha sparato perché non ne poteva più». Non sarebbe l'unico epi-

sodio. Dicono anche che la pistola la porti con se pure quando accompagna i figli a scuola.

La sera di Ferragosto «stavamo facendo una festa in piscina, ma io già dormivo quando ho sentito i colpi, quindi non ho visto nulla: credevo fossero fuochi d'artificio» taglia corto la suocera della guardia giurata prima di chiudersi in casa. Come lei, altri dirimpettai più o meno anziani, in prima battuta, hanno attribuito i rumori ai petardi esplosi per Ferragosto. «Ne ho sentite due raffiche distinte — riferisce un vicino della famiglia del piccolo — da due punti: la prima da circa una decina di colpi, poi altri

cinque o sei». E le urla, disperate. «Lo hai ammazzato, hai ucciso mio figlio» ha gridato il padre del bimbo, mentre la moglie correva di sotto, per strada, stringendolo immobile tra le braccia.

Per ore i carabinieri hanno condotto i rilievi sul posto e nell'appartamento del 46enne. Sotto sequestro anche i due cartelli stradali usati come «bersaglio» (a un'altezza di circa due metri, più o meno in linea con la finestra) e crivellati di colpi — così come il palo della luce vicino: probabile sarà disposta una perizia balistica per stabilire la traiettoria degli spari. Una ventina in tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Nella tarda serata di Ferragosto, a Corte Franca, una guardia giurata di 46 anni, fuori servizio, è uscita di casa ed è scesa in strada insieme a un amico e al fidanzato della figlia della compagna e insieme hanno iniziato a sparare «per gioco» contro cartello stradali, con una pistola (d'ordinanza) e due fucili

● Sarebbe stata esplosa una ventina di colpi

● Uno ha colpito al torace un bimbo di quasi due anni, operato al Papa Giovanni XXIII di Bergamo: è in prognosi riservata



**Bersaglio** Il cartello stradale colpito dalla guardia giurata e il balcone su cui giocava il piccolo (Ansa)